

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL POLO MUSEALE

“MUSEO DEL MARE”

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 30/05/2012



Art. 1 – DENOMINAZIONE E SEDE

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Polo Museale denominato Museo del Mare.

Il Polo Museale è composto dalle seguenti sezioni:

- Museo delle Anfore – donazione G. Perotti
- Antiquarium Truentinum
- Museo della Civiltà Marinara delle Marche
- Museo Ittico "A. Capriotti"
- Pinacoteca del Mare

Le sezioni Museo delle Anfore, Antiquarium Truentinum, Museo della Civiltà Marinara delle Marche e il Museo Ittico "A. Capriotti" sono ubicate in Viale Cristoforo Colombo, mentre la Pinacoteca del Mare è in via del Consolato presso il Palazzo Piacentini.

Il Polo museale "Museo del Mare", di seguito indicato Museo, è di proprietà del Comune di San Benedetto del Tronto .

Art. 2 - FINALITÀ E FUNZIONI

Il Museo è, ai sensi dell'art. 101 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio, istituto e luogo della cultura, inteso come struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio.

E' un'istituzione culturale permanente senza fini di lucro, al servizio della comunità, aperta al pubblico, che racconta e documenta la crescita della Città di San Benedetto del Tronto, valorizzando la memoria come risorsa sociale ed economica.

Il Museo, nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, attraverso diverse e specifiche attività.

In particolare il Museo:

- incrementa il suo patrimonio attraverso acquisti, depositi, lasciti, donazioni di beni coerenti alle raccolte e alla propria missione;
- garantisce l'inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- preserva l'integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la sua responsabilità assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro;
- cura in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dal Ministero per i beni e le attività culturali e adottati dalla Regione;
- sviluppa, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione;
- assicura la fruizione dei beni posseduti attraverso l'esposizione permanente;

- organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento;
- partecipa ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere;
- svolge attività educative e didattiche;
- cura la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- promuove la valorizzazione del museo e delle sue collezioni;
- si confronta, collega e collabora con istituzioni e enti analoghi e livello locale, nazionale e internazionale;
- aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di collaborazione con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica;
- promuove azioni di collaborazione con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale
- promuove ed attua ogni utile iniziativa di carattere culturale, sociale, turistico ed economico, che rientri nelle proprie finalità in modo di favorire al massimo la fruizione e la conoscenza del Museo da parte del pubblico.

Il Museo ha autonomia scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività; uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico.

Art. 3 – PRINCIPI DI GESTIONE

Il Museo, che non ha personalità giuridica propria, costituisce un'articolazione organizzativa all'interno del Comune di San Benedetto del Tronto che ne detiene la responsabilità gestionale, amministrativa e patrimoniale.

Rientrano tra i compiti del Comune:

- a) approvare il Regolamento
- b) provvedere alla gestione del Museo, assicurando le necessarie dotazioni finanziarie ed organizzative compatibilmente con le risorse disponibili
- c) promuovere lo sviluppo delle strutture e dei servizi interni e a favore del pubblico
- d) assicurare l'inventariazione e la catalogazione del patrimonio museale
- e) assicurare la tutela e la buona conservazione dei beni ivi custoditi
- f) promuovere e valorizzare il patrimonio museale, anche nelle sue molteplici relazioni con gli ambiti territoriali di riferimento
- g) sviluppare la ricerca, la documentazione, l'informazione, perseguendo l'integrazione fra il Museo, gli altri Istituti Culturali del proprio e di altri territori di interesse
- h) individuare forme di coinvolgimento di soggetti privati (fund raising)

Il Museo può essere gestito direttamente con il personale dell'Ente oppure avvalendosi di soggetti esterni, pubblici o privati, tramite apposita convenzione e/o contratto di servizio, ai sensi del D.Lgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), art. 115, e in conformità alla normativa regionale in materia.

Gli eventuali soggetti esterni a cui è affidata la gestione, nelle forme e nei modi previsti dalla normativa vigente in materia, sono responsabili del corretto adempimento delle azioni previste nella convenzione e/o contratto di servizio che disciplina il rapporto tra le parti

La gestione del Museo rientra nel Settore individuato dall'organigramma dell'Ente; le competenze gestionali spettano in linea generale al responsabile di tale unità organizzativa, secondo il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Il Museo viene gestito in conformità ai programmi e agli indirizzi stabiliti dagli organi di governo, che assegnano agli organi gestionali gli obiettivi da raggiungere e le risorse necessarie (umane, finanziarie e strumentali).

Art. 4 – ORGANI DEL MUSEO

E' organo del Museo il Comitato Tecnico – Scientifico

Tale organo è nominato dalla Giunta Comunale e ha la stessa durata del mandato dell'Amministrazione in carica.

Se uno dei membri cessa per qualsiasi motivo dall'incarico, entro sessanta giorni dovrà essere nominato un sostituto con le stesse modalità previste per la prima nomina.

La partecipazione alle sedute dei Comitati è a titolo gratuito.

Art. 5 – IL COMITATO DI GESTIONE TECNICO SCIENTIFICO

Il Comitato di Gestione è composto:

- dal Sindaco o suo delegato
- dal Dirigente del Settore competente alla gestione del Museo come da struttura organizzativa comunale o suo sostituto
- un funzionario in pianta organica della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche
- un rappresentante dell'Associazione Museo Ittico Augusto Capriotti
- n. 2 esperti che per provate capacità, competenze ed adeguato curriculum formativo-professionale coprano le varie discipline dell'archeologia, della storia locale, dell'etnografia, nonché conoscenze storiche, antropologiche, museologiche o comunque attinenti alle tematiche del Museo
- dal Responsabile della Gestione del Museo eventualmente affidata in convenzione.

Esso si riunisce obbligatoriamente almeno ogni sei mesi su iniziativa del Sindaco o suo delegato o su richiesta di almeno due dei suoi membri. Per ritenere valide le riunioni è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti. In mancanza del numero legale viene indetta una seconda riunione e questa sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Le decisioni vengono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale la decisione del Presidente. Delle adunanze viene steso verbale a cura di un funzionario del servizio comunale competente per materia, con funzioni di segretario.

Art. 6 – COMPETENZE DEL COMITATO DI GESTIONE TECNICO SCIENTIFICO

Il Comitato di Gestione ha il compito di:

- vigilare sull'osservanza di Leggi, Statuti, Regolamenti
- valutare e predisporre nel rispetto degli indirizzi generali di programmazione dell'Ente titolare del Museo, il piano annuale di attività didattiche, divulgative e promozionali del Museo, nonché le linee direttive scientifico-culturali proprie del Museo
- rapportare il Museo con altre Istituzioni culturali del territorio
- valutare le proposte relative alle acquisizioni e agli incrementi patrimoniali e strumentali, stabilendo le priorità
- formulare proposte per accordi di collaborazione, adesione a progetti che favoriscano lo sviluppo dell'attività scientifica e culturale del Museo e all'ottimizzazione dei suoi servizi

Art. 7 – PATRIMONIO E COLLEZIONI DEL MUSEO

Il patrimonio museale è costituito da tutto quanto vi è contenuto ossia da beni di proprietà comunale o affidati all'Amministrazione Comunale, da beni di proprietà statale e da quanto è stato o verrà affidato da privati cittadini e da Enti e Istituzioni pubbliche e private.

Il Comune di San Benedetto del Tronto è consegnatario del patrimonio museale.

Ogni reperto od oggetto sia esso destinato all'esposizione oppure la conservazione in deposito deve essere inventariato, catalogato e documentato anche fotograficamente secondo gli standard catalografici.

Periodicamente si provvederà alla verifica della consistenza del patrimonio in confronto agli inventari.

Art. 8 – SERVIZI AL PUBBLICO

Il Museo garantisce i servizi al pubblico, intesi come l'insieme delle condizioni e delle opportunità offerte al pubblico di accedere alle collezioni e di sviluppare con esse un rapporto proficuo e attivo, nel rispetto degli standard di qualità stabiliti dalla normativa vigente.

Il Museo è tenuto a garantire a tutte le categorie di utenti, rimuovendo gli eventuali impedimenti, l'accesso alle collezioni e i servizi al pubblico qui di seguito elencati:

- apertura al pubblico degli spazi espositivi, con possibilità anche di prenotazione delle visite per gruppi eventualmente fuori dagli orari di apertura stabiliti. La Giunta Comunale stabilisce l'importo delle eventuali tariffe d'ingresso e le tipologie di visitatori che potranno usufruire di esenzioni o riduzioni
- comunicazione sulle collezioni esposte tramite specifici sussidi alla visita (pianta con la numerazione o denominazione delle sale, indicazione evidente dei percorsi in ogni singolo ambiente, segnalazione dei servizi, pannelli descrittivi e didascalie di presentazione delle singole opere);

- visite guidate, anche in collaborazione con l'associazionismo culturale locale;
- servizi didattici ed educativi rivolti al pubblico scolastico e degli adulti;
- organizzazione di attività espositive temporanee finalizzate alla valorizzazione delle collezioni di pertinenza;
- programmazione di eventi culturali, anche in collaborazione con altri istituti culturali locali;
- realizzazione di pubblicazioni sui beni e sul contesto storico e territoriale di riferimento;
- sostegno alle politiche di promozione turistica del territorio.

Art. 9 – NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito regionale e nazionale.